CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

Approvata dal Consiglio comunale la spesa per le tribune allo stadio

Rinviata la discussione sull'aumento delle pensioni della Previdenza -- La Giunta in imbarazzo per la tassa di famiglia -- Sciolta la seduta al grido di « Viva il Prato »

La seduta del consiglio comunale di ieri sera, durante la quale l'ordine del giorno non è stato esaurito per cui è stata rinviata alle 20,30 di domani, è stata una adunanza pacata, iniziatasi alla presenza di 31 consiglieri. Erano presenti anche tutti, o quasi tutti i dirigenti dell'A. C. di Prato dovendosi discutere in merito all'approvazione della spesa per l'acquisto di materiale metallico tubolare per la costruzione di altre tribune allo stadio comunale. La seduta si è iniziata con la presentazione di un o.d.g. da parte delle sinistre con il quale si auspica un aumento delle pensioni dell'INPS che il sindaco accetta dichiarando che verrà discusso dopo gli altri affari iscritti all'ordine del giorno della seduta.

Si passa quindi alle proposte circa i criteri di applicazione della tassa di famiglia per il 1958: argomento di una certa importanza. Il vice sindaco, assessore alle finanze, riferisce circa l'esenzione dalla tassa di coloro che hanno redditi minimi e circa le cosidette aliquote a scaglione e dice che si sarebbe proposto un limite di 390.000 lire, limite che oggi è più basso. E ciò dovrebbe essere raccomandato alla G.P.A. Per il consigliere rag. Carlo Morganti (M.S.I.) la quota esente dovrebbe coincidere con quella della complementare, cioè dovrebbe essere portata a 540.000 lire; su questa proposta è d'accordo anche il consigliere Alberto Torricini (P. C.) che afferma come la G.P.A. non abbia in passato tenuto mai conto delle proposte del Comune di Prato, forse per imposizioni dall'alto. Interviene nuovamente l'assessore Puccetti per dire che la graduatoria per l'esenzione dovrebbe essere, secondo il pensiero della Giunta, da 390 lire in sù a seconda dei famigliari a carico fino a 900.000 lire. Il sindaco conferma quanto detto da Puccetti e propone la formazione di una commissione per recarsi dal prefetto ad esporre la situazione economica dei cittadini pratesi in rapporto al crescente caro vita. E' contrario ad agganciare la tassa di famiglia alla imposta complementare e formarne un tutto unico perchè ciò sarebbe contrario alla autonomia comunale.

Ciò provoca la replica del consigliere rag. Morganti, il quale è sicuro che, in un domani, si arriverà all'unificazione dell'imposta di famiglia e della complementare; il Comune ne ritrarrà un vantaggio ed avrà meno pratiche burocratiche da svolgere. Il sindaco ritiene che si possa essere d'accordo per la esenzione fino a 540.000 lire, ma occorre rivedere anche l'esenzione per i carichi famigliari.

Dopo alcuni altri interventi, si decide di rinviare il tutto alla commissione delle finanze, come è stato caldeggiato dal gruppo democratico cristiano per un maggiore studio. Con questa decisione si è liberato la Giunta da un imbarazzo che appariva palese. Vengono quindi approvate la modifica alla tassa di occupazione del suolo pubblico; la tassa di macellazione; il mutuo di 31.700.000 lire con la Cassa Risparmi e i depositi per la costruzione dell'edificio scolastico del Cilianuzzo; il mutuo di 40 milioni per la erogazione di contributi a vari consorzi di manutenzione di strade vicinali per lavori straordinari di sistemazione.

Circa l'assestamento definitivo del bilancio dell'Azienda servizi municipalizzati, il consigliere dott. arch. Silvestro Bardazzi dichiara che il gruppo democristiano, come fu contrario all'approvazione del bilancio dell'A.S.M., anche questa volta si asterrà dal voto per cui l'argomento è approvato con 18 voti, contro 13 astenuti. Viene approvata quindi la parziale modifica dell'aggio di riscossione dell'imposta di consumo, dopo una osservazione del consigliere prof. Luigi Caiazza il quale rileva che quello che viene approvato oggi, venne da lui proposto nell'adunanza del 10 aprile 1956.

Dopo altri affari di ordinaria amministrazione si passa alla discussione, vivamente attesa, in seguito alla quale si approverà la spesa per l'acquisto di materiale per costruzione di nuove tribune allo stadio. Riferisce l'assessore ai LL. PP. rag. Giorgio Vestri, il quale, dopo avere riferito sull'incontro con il Prefetto avvenuto per questo scopo, parla delle diverse offerte che sono state esaminate dai tecnici. La più conveniente è risultata, tutto sommato, quella delle Ferrotubi per un ammontare di 21.000.000 lire che con gli accessori e le diverse spese raggiungeranno i ventun milioni ed 800 mila lire e propone di approvare questa spesa e quest'offerta, aggiungendo che si ritiene che la consegna possa avvenire entro 45 giorni.

Il consigliere prof. Luigi Caiazza si compiace dell'andamento del campionato e dice di essere daccordo, altrettanto dichiara il consigliere dott. arch. Silvestro Bardazzi, dopo aver chiesto alcuni chiarimenti tecnici circa la preparazione del terreno. Il consigliere Morganti, dal canto suo si compiace dei maggiori introiti dell'I.C.A.P. dai quali verranno prelevati senza ricorrere a spese straordinarie i fondi per l'acquisto di questi tubi ed anche lui si dichiara d'accordo. Armando Meoni (P.S.I.) ringrazia del fatto di avere presa in considerazione la interrogazione e raccomanda di dare un certo contributo consistente al « Prato »; pure il consigliere Alberto Torricini si associa. La seduta è tolta alla mezzanotte al grido di « Viva il Prato ».

Successo della C.I.S.L. nelle votazioni alla ditta Franchi

Alla ditta Fratelli Franchi si sono svolte, martedì scorso le votazioni per l'elezione del rappresentante degli impiegati in seno alla Commissione Interna.

Lo spoglio delle schede ha dato i seguenti resultati: votanti 39, voti validi 36, schede bianche 3, C.I.S.L. voti 36.

In conseguenza di ciò è risultato eletto Franco Tarocchi dei Sindacati liberi.

La celebrazione dell'annuale della Liberazione

Anche la nostra città stamani, a cura di un apposito comitato cittadino celebrerà l'annuale della liberazione di Italia alla quale parteciperà tutta la cittadinanza senza distinzione di categorie.

Dopo il consueto pellegrinaggio a Figline dove furono impiccati 29 partigiani che scendevano dal Poggio d'Javello verso la città e dopo avere deposto corone al Fabbricone, luogo di uno scontro cruento, all'ospedale, al monumento dei Caduti e alle targhe che, in piazza del Comune ricordano la liberazione, si formerà un corteo che attraverso le principali vie cittadine si porterà in piazza del Comune dove alle ore 11,15 un comandante partigiano terrà il discorso celebrativo.

OGGI, giovedì 25 aprile 1957.

I SANTI DEL GIORNO: S. Marco e S. Aniano. A tutti coloro che portano questi nomi auguriamo buon onomastico.

IL PROVERBIO DEL GIORNO: « Per tutto aprile non ti alleggerire; di maggio non ti fidare e per giugno fai quel che ti pare ».

SI PREVEDE UN DIBATTITO IN PALAZZO RICCARDI

Sabato si presenterà al Consiglio provinciale la richiesta pratese per l'autonomia amministrativa

Lo schema di legge per la provincia di Prato sarà presentato nella sala di Luca Giordano insieme ad una richiesta di Pistoia per l'integrità territoriale

Il Consiglio provinciale si riunirà alle 7 di sabato. La riunione rientra nel quadro della sessione straordinaria aperta ormai da un paio di mesi.

Nel corso della seduta di sabato siavrannole comunicazioni pervenute dalla prefettura in merito alla ritardata nomina, da parte dell'Amministrazione provinciale, dei membri rappresentanti in seno alla G.P.A.

E' probabile che su questo argomento si abbia un dibattito, come una discussione è prevista pure sui due punti iscritti subito dopo all'ordine del giorno. Si tratta, infatti, di una richiesta di adesione giunta da Pistoia a un documento in cui si chiede la difesa dell'integrità territoriale della provincia pistoiese e — successivamente — della presentazione (per conoscenza e per una presa d'atto) dell oschema di disegno di legge presentato dal comitato pratese di iniziativa per la costituzione della provincia di Prato.

E facilmente pjrevedibile che i tre consiglieri provinciali pratesi, il democristiano Caiazza, il socialdemocratico Meoni e il comunista Bellandi, si batteranno perchè il Consiglio appoggi la richiesta della loro città, ma si dovrà evidentemente studiare il sistema di conciliare tale voto con quello richiesto dall'Amministrazione comunale di Pistoia, che ad esso contrasta.

Oggi convegno dei chierichetti

Oggi si svolgerà nel Seminario il secondo convegno dei chierichetti. Ecco il programma della giornata.

Tutti i gruppi parrocchiali del piccolo clero dovranno trovarsi in Seminario almeno alle 8,45 per essere puntuali alle ore 9 alla S. Messa che verrà celebrata nella Chiesa dello stesso Seminario.

I chierichetti dovranno portare colazione e pranzo a sacco. Quelli di città potranno andare a pranzo a casa ma, alle 14 precise, dovranno essere di ritorno.

Ecco il programma del convegno:

Ore 9: S. Messa e meditazione; ore 10: colazione e ricreazione; ore 11: esami collettivi e individuali e visita del Vescovo; ore 12,30: pranzo e ricreazione; ore 14: documentario cinematografico nel cinema G. Borsi (g. c.); ore 15: comunicazioni per il convegno di Pentecoste; ore 15,30: raduno in Chiesa per la solenne processione eucaristica che si svolgerà fino alla chiesa di S. Caterina de' Ricci seguendo questo itinerario: via del Seminario, via Convenevole, piazza S. Domenico e S. Caterina de' Ricci.

Giunti nella Chiesa di S. Caterina, i chierichetti terranno una breve adorazione collettiva che avrà termine con la Benedizione Eucaristica.

Così si chiuderà il secondo convegno dei chierichetti con la certezza che lascerà nel cuore di questi bambini un vivo desiderio di adempiere con più amore e più diligenza il servizio all'altare.

Stasera prima conferenza di Mons. Pirro Scavizzi

Come annunziato questa sera a cura dell'U.N.I.T.A.L.S.I. e del Gruppo pratese del Movimento Laureati Cattolici, Mons. Pirro Scavizzi di Roma terrà la sua prima conferenza di alto contenuto culturale e religioso che servirà, anche di preparazione alla Pasqua dei laureati cattolici.

Fiori d'arancio

Ieri mattina, nella chiesa di Migliana, il parroco don Ugo Sarti ha benedetto le nozze della signorina Fiorenza Bianchi, nipote del collega Alfredo Capecchi, e del giovane Mario Montini. Testimoni al rito nuziale sono stati Lido Pacini e Lido Giugni.

Dopo la Messa celebrata dal parroco di Schignano, don Fazzini, è seguita una colazione servita nei locali dell'asilo durante la quale hanno pronunciato parole beneauguranti don Ugo Sarti e don Fazzini. Poi, terminato il lieto simposio, costellato da brindisi, la coppia novella è partita per la riviera ligure.

Ai due giovani sposi i nostri più fervidi e sentiti auguri di perenne felicità.

I nostri uffici soffrono del complesso d'inferiorità

In merito ad alcuni importanti servizi assistenziali per i lavoratori, il signor Bruno Brunini ci scrive:

« Pregiatissimo signor redattore,

voglia scusare ad un semplice lavoratore se di tanto in tanto interviene in questioni cittadine. Ma è tanto l'amore che lo scrivente porta al buon nome di Prato ed all'interesse della nostra popolazione che — quando rileva qualche fatto che a suo parere non va — sente il bisogno di intervenire, sulla libera stampa.

Ed eccoci al fatto: si rileva che l'Ufficio « distaccato » in Prato della « Previdenza Sociale » si è ridotto dopo l'ultimo declassamento ad un semplice « passacarte » per Firenze. Tanto che molti assicurati, con grande sacrificio personale e finanziario, si recano direttamente in quella città allo scopo di esser sistemati prima.

Non si spiega come per un centro con diecine e diecine di migliaia di assicurati si sia potuto ridurre a sì misere condizioni l'Ufficio di Prato che avrebbe dovuto, invece, essere una vera sede.

Per ciò che riguarda le Mutue è da rilevare come quotidianamente non siano ammessi più di dieci (diciamo 10) assicurati per le relative visite per ciascun settore medico, e soltanto per poche ore pomeridiane. Anche i medici di fiducia cittadini, convenzionati con le Mutue, hanno avuti ordini restrittivi per somministrazione di farmaci e per prestazioni mediche tanto che per le più piccole cose si deve recarci dai medici della succursale pratese, in via Ferrucci, e fare la « fila » e, spesso ritornarsene a casa senza l'assistenza a causa di quei 10 numeri per assicurati che, quotidianamente, vengono assegnati in quel limite.

Lo scrivente ritiene che, data l'importanza di Prato, la mole degli assicurati di tutto il « pratese » che si pensa siano varie diecine di migliaia, si dovesse provvedere e dare ai lavoratori pratesi un'assistenza in proporzione adeguata e non limitata come lo è oggi.

Bruno Brunini ».

Eccezionale esperimento di vaccinazione nelle scuole fiorentine contro la parotite

La nuova profilassi specifica contro i « gattoni » sarà ampiamente diffusa dopo il controllo dei risultati -- I servizi straordinari d'igiene nella città -- Un consorzio sanitario fra i comuni dipendenti dalla provincia di Firenze

Riceviamo da Firenze:

L'ufficio d'igiene del comune di Firenze, in accordo e in collaborazione con l'istituto di microbiologia dell'Università, sta conducendo un eccezionale esperimento di vaccinazione contro la parotite, malattia molto diffusa e molto contagiosa (assai meglio conosciuta sotto la denominazione di « gattoni ») che colpisce prevalentemente i bambini, dando luogo — non troppo di rado — a complicanze abbastanza gravi. Esperimenti di questo genere non sono stati ancora fatti nè in Italia nè in altri paesi d'Europa, mentre in America è già stato messo in pratica un provvedimento profilattico di questo tipo. La parotite pur non dando casi di mortalità, può provocare complicanze così pericolose da incidere addirittura sulla fecondità del soggetto. Finora l'unico mezzo a disposizione delle autorità sanitarie per arginare il diffondersi delle malattie era la normale chiusura e disinfezione delle classi delle scole colpite dal fenomeno epidemico: col nuovo vaccino si avrà a disposizione un mezzo di profilassi specifica. Già nel 1956 una trentina di ragazzi sono stati trattati con il farmaco, che è poi un vaccino preparato a Siena e regolarmente registrato dallo Stato, e gli studiosi competenti hanno potuto constatare come il vaccino (che viene istillato nella cavità nasale e non iniettato per via endomuscolare) provochi nei soggetti la produzione degli anticorpi specifici necessari all'immunizzazione.

Quest'anno sarà trattato un numero molto maggiore di bambini: se, come si spera, i risultati saranno favorevoli, entro il prossimo anno la vaccinazione sarà estesa su larga scala, in tutta la città. La parotite si diffonde ogni anno, nei mesi invernali, e primaverili, con notevole rapidità: nel 1955 se ne sono avuti a Firenze 800 casi, nel 1956 i casi sono stati 555, e quest'anno la malattia è ancora largamente estesa, sebbene non si possano stabilire i dati statistici riassuntivi.

Un altro esperimento di notevole interesse è stato effettuato in questi giorni dalle autorità sanitarie del comune di Firenze nelle scuole del Galluzzo, dove sono stati registrati molti casi di pertosse. Nella settimana prima di Pasqua oltre cento alunni delle scuole sono stati trattati con aereosol di penicillina e streptomicina, a scopo curativo e profilattico. All'esperimento sono stati sottoposti, con massima soddisfazione delle famiglie che avevano dato il proprio consenso, tanto i ragazzi affetti dalla malattia quanto quelli con semplici forme di tosse bronchiale: la streptomicina agisce in maniera specifica sui germi della pertosse, mentre la penicillina è capace di combattere i germi associati. Il trattamento è stato fatto all'interno degli ambulatori scolastici del popoloso centro periferico.

Anche altre malattie leggere dell'infanzia, e in particolare le esantematiche — morbillo e varicella — si sono diffuse con una certa larghezza. Dato il decorso generalmente benigno di queste affezioni, che non lasciano tracce di sorta, non si ritiene opportuno mettere in opera mezzi straordinari di profilassi, anche perchè in effetti esse costituiscono — in soggetti normali — uno stimolo all'autodifesa. Ottimo è comunque il controllo effettuato dagli ambulatori scolastici per evitare coincidenze pericolose nel diffondersi delle malattie.

Tutta l'assistenza sanitaria esercitata dal comune a beneficio degli alunni delle scuole può essere considerata più che soddisfacente. Nell'anno scolastico in corso gli ambulatori scolastici hanno funzionato a ritmo pieno: sono entrati in funzione altri tre ambulatori odontoiatrici; in tutto sei medici dentisti sono a disposizione dei bambini delle scuole per un servizio molto richiesto per la sua indiscutibile utilità sociale. Venticinque sanitari seguono il funzionamento degli ambulatori, nei quali sono tenute regolari schede con notizie di ogni allievo, sono effettuate visite di controllo, sono eseguite circa sedicimila vaccinazioni annue. La pratica di vaccinazione contro la difterite è stata coronata fra l'altro, da notevolissimo successo: nel 1953 si avevano ancora 250 casi di difterite, mentre nel 1956 i casi sono stati 33, in percentuale cioè dello 0,78 per 10.000.

Il servizio di assistenza sanitaria, che si avvale dell'opera di numerosi specialisti, e ha la collaborazione di cliniche e istituti universitari, viene anche gradualmente esteso, alle classi delle scuole medie. Entro un periodo di tempo relativamente breve tutta la popolazione scolastica — dall'asilo all'università — sarà sotto continuo e completo controllo delle autorità sanitarie. Questa organizzazione, pesa già in maniera sensibile sulle casse del comune, ma è augurabile che essa possa essere ulteriormente potenziata, tanto da mettere in funzione anche l'ambulanza odontoiatrica già in possesso dell'ufficio d'igiene.

Sempre in materia di vigilanza igienico-sanitaria si deve inoltre segnalare che si sta preparando la costituzione di un consorzio fra la provincia di Firenze e i comuni della circoscrizione aventi una popolazione inferiore ai 20.000 abitanti (tutti, all'infuori di Firenze, Prato ed Empoli), per l'espletamento di un servizio nelle scuole. Presidente di diritto del consorzio dovrebbe essere il presidente della giunta provinciale, coadiuvato dall'assessore provinciale all'igiene e sanità, e l'assemblea sarà composta dai rappresentanti dei comuni consorziati. La provincia di Firenze, assumerebbe, quale capo consorzio, la gestione del servizio.

Beneficenza all'ospedale della Misericordia e Dolce

In occasione della Pasqua l'Ente Comunale di Assistenza ha offerto a tutti i ricoverati dei reparti cronici e del reparto speciale dell'ospedale della Misericordia e Dolce un pacco contenente generi di conforto e, come per consuetudine, ha fornito all'economato l'agnello per la distribuzione pasquale.

Inoltre l'Unione Donne Italiane ha distribuito biscotti, caramelle e zucchero nel reparto pediatrico, nel reparto speciale e nei reparti cronici; le operaie del reparto tessile del Fabbricone hanno distribuito generi di conforto nei reparti cronici.

Sono pervenuti infine: dalla ditta Fratelli Padovani, due pacchi di uova di zucchero per i bambini, i cronici e i ricoverati nel reparto speciale; dalla ditta Emilio Befani 10.000 lire da Alberto Guarnieri lire 1000 e da N.N. 25.590 in memoria di un caro defunto.

Conseguenze mortali della caduta di un vecchio

Ieri, nel nostro ospedale, è deceduto Donatello Lombardi, di 82 anni, da Galciana, che la sera di lunedì inciampò e cadde producendosi la frattura di un femore.

La morte è dovuta a probabile emorragia cerebrale e di essa è stata informata l'autorità giudiziaria.

Il pretore, dott. Antonio Parigi, dopo aver espletato nell'obitorio dell'ospedale le formalità di legge, ha concesso il nulla osta per l'inumazione della salma.

Travolto un allenatore da un cavallo in fuga

Il noto allenatore e guidatore di cavalli Eugenio Rosaspina, di 62 anni, abitante in via di Gello, ieri l'altro sera, mentre si trovava nell'interno dell'Ippodromo comunale, è rimasto vittima di un incidente. Un cavallo ha preso ombra e si è messo a fuggire al galoppo e il Rosaspina, nel tentativo di trattenerlo, è stato sbattuto a terra.

Nella caduta egli ha riportato contusioni escoriate al volto per cui ha dovuto recarsi all'ospedale dove il dott. Batisti, riservandosi per eventuali lesioni ossee, lo ha dichiarato guaribile in 8 giorni.

I ladri in una casa di via S. Fabiano

Ieri mattina nell'appartamento abitato da Giulia Brachi, nei Meucci, di 35 anni, posto in via S. Fabiano 18 è stato consumato uno strano furto. La donna, insieme col marito, lasciava la casa al mattino presto per recarsi al lavoro e rincasava alle 14. I coniugi occupano due stanze all'ultimo piano dello stabile in una casa dove abita un'altra famiglia, le cui stanze sono separate da un corridoio che ha la porta in comune.

Alle 14 i coniugi Meucci — tornando — notaavno che le porte delle loro stanze erano aperte e che, nella camera da letto era stato aperto anche un cassetto del comò dal quale erano state involate 35.000 lire in contanti.

Constatato il furto, i coniugi si recavano a denunziarlo al Commissariato di P.S. e sul posto si recava un sottufficiale che accertava come le porte delle due stanze presentassero tracce di scasso. Venivano interrogate diverse persone, ma non si aveva alcuna traccia degli autori del furto.

Arrestato un commerciante condannato dal tribunale

Da quasi un anno contro il commerciante Ubaldo Giovannelli, fu Ubaldo di 41 anni, abitante in via Torelli, era stato emesso ordine di carcerazione dovendo egli espiare nove mesi di reclusione, pena inflittagli dal Tribunale di Firenze e confermata in in appello ed in Cassazione.

Il Giovannelli, sapendo che ormai la sentenza era passata in giudicato ed avendo avuto sentore dell'ordine di carcerazione spiccato contro di lui, poco meno di un anno fa, riuscì ad eclissarsi, mentre la polizia stava per arrestarlo e da quell'epoca se ne persero le tracce.

Le feste pasquali lo hanno perduto. Difatti il Giovannelli, dopo avere peregrinato fra Milano e Roma, sostando specialmente in queste due città, ospite di amici, tornò a Prato per trascorrere la festività pasquale in seno alla famiglia. E questo lo ha fatto cadere in trappola, giacchè il servizio di vigilanza, malgrado i mesi trascorsi, non era stato rilasssato, per cui, ieri mattina, gli agenti del commissariato di P.S. Bono e Blandini, si sono presentati alla sua abitazione e ve lo hanno sorpreso. Il Giovannelli è stato accompagnato al commissariato di dove, dopo le formalità di rito, è stato associato alle carceri.

Colpita una donna dallo sportello di un'auto di passaggio

Ieri mattina la donna Niccola Dali, di 56 anni, si trovava ferma a parlare con una conoscente sul marciapiedi di via Banchelli, allorchè da via S. Caterina è sopraggiunta un'auto pubblica condotta dall'autista Enrico Zini di Figline. Mentre la maccina passava davanti alle due donne, uno sportello si apriva improvvisamente e colpiva la Dali.

Lo Zini fermava e, adagiata la donna sulla macchina, la trasportava allo ospedale dove il sanitario di turno le riscontrava una ferita alla testa e lo stato di choc. Guarirà in 8 giorni.

◆

Il ciclista Brunetto Innocenti, di 36 anni, abitante in via Ridolfi 2, stava percorrendo via Curtatone diretto verso via Pistoiese. All'altezza di via del Seminario veniva sorpassato da un motofurgone condotto da Moreno Mari, che, nella manovra, lo urtava con una cassetta facendolo cadere.

Nella caduta riportava una contusione all'emitorace sinistro con riserva di lesioni ossee. All'ospedale il dott. Batisti lo dichiarava guaribile in 6 giorni.

LE CAUSE IN PRETURA

Mise a soqquadro l'ospedale perchè aveva bevuto troppo

Condannato a 45 giorni d'arresto un ubriaco molesto -- Assolti due fratelli perchè continuavano a vendere alcoolici dopo il fallimento

L'udienza penale ordinaria tenutasi ieri mattina nella locale aula della Pretura è stata presieduta dal pretore dott. Gaetano Buccarelli, assistito dal cancelliere Salvatore Danile.

E' stato giudicato Alfredo Mattei, di Gino, di 42 anni da Campi Bisenzio, che la sera del 10 corrente, alle ore 19,30 si presentava al nostro ospedale in stato di manifesta ubriachezza pretendendo che il medico di guardia, dott. Augusto Batisti, gli facesse un piccolo intervento chirurgico per liberarlo da un'unghia incarnita.

Alle osservazioni del medico il Mattei dava in escandescenze e molestava un po' tutti tanto che intervenne la polizia che arrestò il Mattei denunziandolo per ubriachezza manifesta e molesta in luogo pubblico.

Ieri mattina l'imputato è comparso in stato di detenzione ed ha negato di essere stato ubriaco: camminava male per quella benedetta unghia incarnita che il medico non volle togliere. E' vero però che aveva bevuto quattro o cinque bicchierotti di vino e aveva mangiato pochissimo non avendo denti.

Il brigadiere di P.S. Marcello Vettori conferma il verbale ed altrettanto fa il medico dott. Batisti che conferma essere stato il Mattei ubriaco, come da referto medico stilato dal sanitario.

Il pretore dopo le richieste del P.M. avv. Luciano Alessi e del difensore d'ufficio avv. Mario Bronzini, ritiene responsabile il Mattei del reato ascrittogli e lo condanna a 45 giorni di arresti.

* * *

I fratelli Franco e Gino Fioravanti di Nicola, rispettivamente di 22 e 36 anni erano rinviati davanti al giudice per rispondere per avere continuato in concorso tra loro l'esercizio di mescita di alcoolici e caffè nonostante che fosse stata ritirata la licenza di esercizio per fallimento. La licenza era intestata a Gino, ma era subentrato nell'esercizio il commerciante Dino Ramazzotti. Nel bar era solito stare Franco e per questo era stato incriminato anche lui.

Davanti al giudice i due fratelli si dichiararono innocenti anche perchè la licenza non venne mai revocata. Il Franco ammette di avere servito del vino, ma una sola volta.

Il pretore dopo la discussione assolve i due imputati dalla contravvenzione di avere condotto un esercizio senza licenza, perchè il fatto non sussiste e condanna il Franco Fioravanti a 15 mila lire di ammenda con il beneficio della non iscrizione della condanna sul certificato penale, per la vendita di bevande alcooliche per la cui mescit anon aveva licenza.

P.M. avv. Luciano Alessi. Difensori: avv. Mario Bronzini per Franco Fioravanti e avv. Renzo Lumini per Gino Fioravanti.

Disperato gesto di un noto industriale

Alle 13.30 d'ieri tre colpi di arma da fuoco rompevano il silenzio della via privata Bertrand, che dal Cimitero della Misericordia porta ai Magazzini generali. A quell'ora nella strada periferica non c'era che il notissimo pittore Gino Brogi, il quale, al rumore delle detonazioni, alzata la testa dal cavalletto, scorgeva ad una certa distanza un uomo che si abbatteva a terra. Il Brogi, impressionato, si avvicinava e vedeva che l'uomo era gravemente ferito al volto ed alla testa e in mano stringeva ancora una pistola automatica calibro 7,65. Il pittore gridava e faceva accorrere altre persone che telefonavano alla Misericordia i cui « fratelli » accorrevano sul posto con un'autolettiga e trasportavano all'ospedale il ferito che arriva in condizioni gravissime. Il dott. Bologni, di guardia al nosocomio, gli riscontrava ferite gravissime per cui si riservata la prognosi infausta. Infatti, dopo appena dieci minuti, il poveretto spirava senza avere pronunziata una sola parola.

Veniva subito interessata la P. S. e il maresciallo Nannizzi si occupava del caso identificando il morto nell'industriale Ettore Mancini, fu Luigi, di 59 anni, abitante in via Curtatone 44, comproprietario, insieme al nipote Mario Mancini, del Lanificio S.T.E.M. posto in via Galcianese 62.

Le indagini della polizia hanno portato ad accertare che da qualche mese il Mancini, di carattere deciso, ma piuttosto chiuso, soffriva di nervi ed era ossessionato dall'idea di essere ammalato.

Addosso al morto è stato trovato un biglietto dal contenuto sconnesso che dimostra come il Mancini fosse stato colto da squilibrio mentale.

E' da notare che il Mancini, ammogliato senza figli, si trovava in ottime condizioni finanziarie e quindi il suo gesto non trova spiegazione, ripetiamo, che in uno squilibrio mentale.

Indagini e perizie sulla morte del Caramelli

L'autopsia e il sopralluogo -- Com'è avvenuta la disgrazia? -- Le ipotesi della polizia

La morte di Otello Caramelli, rinvenuto la sera di martedì cadavere nella radura di bosco a « Baragazza », fra la fattoria del principe Strozzi e la fattoria dell'ing. Focanti (sui colli che sono al di sopra della frazione di Bagnolo in Comune di Montemurlo), rimane ancora avvolta nel mistero, che, a quanto risulta, non è stato chiarito neppure dall'autopsia eseguita nell'obitorio dell'ospedale nel pomeriggio di ieri dal dott. Fazzari dell'Istituto di medicina legale di Firenze (alla presenza del Pretore dott. Antonio Parigi e del cancelliere Giuseppe Cutuli).

Tale esame necroscopico aveva lo scopo di conoscere le cause della morte del disgraziato, ossia se si trattava di disgrazia o di suicidio. L'autopsia non avrebbe dato una risposta precisa e si dovranno aspettare le indagini che stanno svolgendo i carabinieri. Due ipotesi sono possibili: se si esclude il suicidio perchè si dice che il Caramelli non aveva alcuna ragione per togliersi la vita, non si può neppure ammettere allo stato dei fatti la disgrazia in modo assoluto.

Vi sono molti punti oscuri. Anzitutto l'arma che ha ucciso. Si tratta di una pistola calibro 28 di quelle usate per la caccia grossa e specialmente per la caccia a distanza ravvicinata dei cinghiali. Un'arma, insomma, poco comune, che si carica con cartucce da caccia o, come in generale si fa, a pallettoni. A questo punto viene fatto di chiedersi perchè il Caramelli andasse in giro con una pistola del genere che si porta anche con disagio. E per quale ragione la portasse con sè in tempo di divieto di caccia. Qualcuno pensa che egli avesse voluto provarla, ma allora perchè andare tanto lontano per fare la prova, quando avrebbe potuto benissimo farla in qualsiasi podere un po' distante dalle abitazioni? Forse il Caramelli era un cacciatore di frodo? Ma se così fosse perchè andava a caccia dove selvaggina « grossa » non c'è, secondo quanto affermano i competenti, neppure in periodi di caccia? Sono tutti interrogativi, questi, che attendono una risposta.

Secondo la posizione in cui fu trovato il cadavere, il Caramelli potrebbe essere scivolato lungo il pendio e cadendo avrebbe fatto partire il colpo che lo feriva alla faccia provocandone la morte.

Intanto ieri mattina il pretore dott. Fabio Giovannelli, assistito dal cancelliere Pascucci si è recato sul posto per un sopralluogo e non si sa quali risultati siano stati raggiunti.

Secondo l'opinione dei carabinieri allo stato delle cose dovrebbe trattarsi di suicidio, ma ripetiamo ancora non è detta la ultima parola e si attende l'esito delle indagini.

Si è atteso fra l'altro che in una tasca della giacca del morto sono state trovate altre tre cartucce per la pistola, il che avvalora l'ipotesi che egli si recasse a caccia e che si tratti, perciò, di una disgrazia. Ma, ripetiamo ancora, coscienziosamente non si può dire una parola decisiva.

NOTIZIARIO BIANCAZZURRO

Castellani non potrà giocare nella trasferta di Sanremo

Questo il definitivo responso dei medici -- Il giovane Verdolini sostituirà probabilmente il giocatore infortunato nel ruolo di centro-mediano

Nel pomeriggio d'ieri nuovo allenamento dei giocatori del Prato. La preparazione continua con ritmo sempre più intenso e tutti i bianco-azzurri seguono coscienziosamente le disposizioni che via via Valcareggi impartisce loro. Intanto Catalani, prima di rientrare al « Car » di Siena, è stato sottoposto a nuove visite da parte dei dottori Pizioli ed Enoh i quali hanno tassativamente escluso che il centro-mediano possa essere impiegato nella partita di domenica prossima a Sanremo.

E' un colpo molto grave per l'intera squadra, tanto più che, nella rosa dei bianco-azzurri, non esiste un sostituto di ruolo per il centro della mediana e Valcareggi dovrà ricorrere a qualche espediente per ovviare alla mancanza del titolare. Nelle ultime partite del Torneo Cadetti l'allenatore ha inserito in quella posizione il giovane Verdolini e nulla di più facile che Valcareggi decida per la sua immissione in squadra al posto del capitano in occasione della trasferta in Liguria.

Ieri l'allenamento, oltre ai soliti esercizi atletici ha consistito anche in una partita a due porte protrattasi per quasi un'ora. Tutti hanno dimostrato di trovarsi in ottime condizioni fisiche.

Per oggi la seduta è stata fissata al mattino per dar modo ai giocatori ed ai tecnici di assistere nel pomeriggio alla teletrasmissione della partita Italia-Irlanda del Nord.

La « Guido Monaco » partita per Roma

Ieri i componenti la massa corale della società « Guido Monaco », accompagnati dal presidente, Angiolo Ciatti e da numerosi consiglieri e soci, sono partiti in autopullman per Roma, dove stasera daranno un grande concerto in occasione dell'anniversario della Liberazione d'Italia.

Il nuovo Super Rasoio Elettrico

FAMULUS - Super

— Rasatura a zero, dolce e completa
— Testina laterale per baffi e basette
— Motorino robusto e silenzioso
— Prezzo veramente conveniente

è in vendita nei migliori negozi